

**ALLEGATO A.3 – SCHEDA TECNICA SERVIZI ADM / ADE
SERVIZIO EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE**

**CARATTERISTICHE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'ACCREDITAMENTO PER
L'EROGAZIONE DI VOUCHER**

Indice

**Servizi/interventi socio-educativi personalizzati per minori/giovani (ADM
MINORI) disabili e soggetti adulti in condizioni di fragilità (ADE ADULTI) e
loro nuclei familiari**

Servizi/interventi socio-educativi personalizzati per minori/giovani (ADM), disabili e soggetti adulti in condizioni di fragilità (ADE) e loro nuclei familiari

Richiamati:

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 450 del 09/12/2021, così come riformulato dal decreto ministeriale n. 1 del 28/01/2022, di adozione del Piano Operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di progettualità a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione Sociale”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociali”;
- la linea di investimento prevista all’interno della sottocomponente citata: Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, che si suddivide nel subinvestimento (o linea di attività): Linea 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;

Il Servizio educativo domiciliare e territoriale, consiste in un percorso educativo di accompagnamento temporaneo svolto da una équipe multidisciplinare nei confronti di minori/giovani, disabili e soggetti adulti in condizioni di fragilità e loro nuclei familiari. L’affiancamento avviene nel contesto naturale di vita del nucleo familiare, ovvero all’interno della casa dove abita e nel contesto territoriale in cui la persona vive.

Gli interventi educativi rivolti a minori e disabili e/o domiciliare e nel territorio hanno il compito di promuovere l’autonomia personale e sociale, sostenere il mantenimento e lo sviluppo delle potenzialità residue (comunicazione, relazione, socializzazione).

Con l’attivazione del servizio di EDUCATIVA DOMICILIARE si vogliono garantire:

1. Personalizzazione: Ogni piano d’intervento è adattato alle esigenze specifiche della famiglia.
2. Flessibilità: Possibilità di rimodulare l’intensità dell’intervento in base ai progressi.
3. Sostenibilità: Ogni progetto dovrà prevedere un periodo definito e dovrà contenere l’indicazione della data di inizio progetto e durata.
4. Partecipazione: Coinvolgimento attivo di tutti i membri della rete, favorendo corresponsabilità e empowerment.

Destinatari

I servizi in forma individuale o di gruppo sono rivolti a:

1. minori da 0 a 18 anni, in nuclei familiari con difficoltà di vario genere, in condizione di svantaggio sociale, valutata dal servizio sociale comunale.
2. persone con disabilità certificata, in età compresa tra i 0 e 65 anni, e loro famiglie per le quali il servizio sociale comunale individua, su specifica richiesta dei destinatari, la necessità di attivare interventi connessi alle misure nazionali e/o regionali (es. Assegno di inclusione, Reddito d’Autonomia, FNA, Dopo di Noi, Progetti di vita autonoma e indipendente).
3. persone adulte e le loro famiglie in condizione di fragilità in carico ai Servizi sociali territoriali.
4. nuclei familiari aderenti al programma ministeriale P.I.P.P.I. (ADM/SED T P.I.P.P.I.).

Si illustra di seguito la distribuzione dei destinatari (area minori e famiglia) per Comune di residenza e per tipologia di servizio erogato nell'anno 2024:

Comune di residenza del minore	Numero minori per cui è stato attivato il servizio anno 2024	N. ore annue servizio ADM 2024	N. Famiglie per cui è stato attivato il dispositivo Educativa Domiciliare PNRR 1.1.1 PIPPI	N. ore annue PNRR 1.1.1. PIPPI
ACQUANEGRA S/C	6	344	3	286
ASOLA	12	616	7	638
CANNETO S/O	4	240	5	628
CASALMORO	5	320	1	154
CASALOLDO	5	291	3	318
CASALROMANO	1	44	1	71
CASTEL GOFFREDO	12	554	2	172
CERESARA	2	180	1	86
GAZOLDO	1	3	-	-
MARIANA	2	58	2	224
PIUBEGA	1	19	-	-
REDONDESCO	-	-	-	-
tot.	51	2.667	25	2.577

Si illustra di seguito la distribuzione dei destinatari (area adulti) per Comune di residenza del servizio ADE erogato nell'anno 2024:

Comune di residenza	Numero adulti per cui è stato attivato il servizio anno 2024	N. ore annue servizio ADE 2024
ACQUANEGRA S/C	2	56
ASOLA	1	50
CASALMORO	1	32
CASTEL GOFFREDO	1	93
REDONDESCO	1	141
tot.	6	372

ADM E ADE ADULTI

Gli obiettivi del servizio ADM minori sono:

- Offrire interventi personalizzati e modulabili per supportare famiglie in difficoltà.
- Garantire un approccio integrato e multidisciplinare basato sull'approccio del programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).
- Promuovere il coinvolgimento attivo della rete familiare e territoriale.
- per il minore: favorire uno sviluppo equilibrato attraverso interventi di sostegno educativo relazionali atti a facilitare l'autonomia, l'apprendimento, l'organizzazione della quotidianità e la socializzazione (Tutoring educativo);
- per il nucleo familiare: il recupero delle competenze genitoriali attraverso interventi che mirano al

riconoscimento e all'accettazione della problematicità e a valorizzare e attivare potenzialità e risorse presenti nel nucleo familiare;

- per il contesto sociale: il sostegno e la costituzione di reti relazionali sostenibili per la famiglia e il minore/adulto attraverso interventi e azioni di sensibilizzazione del territorio;

Gli obiettivi del servizio ADE ADULTI sono:

- Offrire interventi personalizzati e modulabili per supportare individui e famiglie in difficoltà.
- Garantire un approccio integrato e multidisciplinare basato sull'approccio del programma P.I.P.P.I.. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione).
- Promuovere il coinvolgimento attivo della rete familiare e territoriale.
- permettere ai cittadini con disabilità psichica, fisica o mista di permanere il più possibile all'interno del proprio contesto relazionale e familiare realizzando interventi atti a favorirne l'inclusione sociale sviluppandone le potenzialità;
- sostenere i minori con disabilità per favorirne lo sviluppo armonico;
- favorire il cammino evolutivo e, in un adeguato rapporto con la realtà, l'acquisizione di abilità ed autonomie adeguate all'età o alle capacità;
- per l'adulto in condizioni di fragilità: favorire l'acquisizione di abilità ed autonomie; promuovere lo sviluppo delle capacità residue e favorire, ove possibile, un miglioramento delle condizioni di benessere e di relazione delle persone; promuovere l'inclusione nel contesto sociale e lavorativo (Tutoring educativo);

Tipologia delle prestazioni

Le prestazioni richieste per il servizio ADM MINORI sono:

- osservazione educativa nel contesto familiare e territoriale del minore;
- sostegno alla genitorialità ed al nucleo familiare (più in generale) per favorire e sviluppare relazioni positive tra i membri della rete familiare e con la rete allargata;
- vigilanza e controllo;
- accompagnamento all'uscita dal nucleo familiare (verso affido o inserimento in Comunità);
- accompagnamento al rientro nel nucleo familiare (da affido o inserimento in Comunità).
- interventi educativi personalizzati, da realizzare sia individualmente che in piccoli gruppi con altri coetanei dell'utente;
- interventi educativi personalizzati all'interno dell'orario scolastico e in contesto extra scolastico;
- intervento educativo di sostegno e riparazione scolastica per contrastare la dispersione scolastica e garantire il rientro nel circuito dell'istruzione;
- supporto all'accesso alle prestazioni specialistiche (es. UONPIA).

Le prestazioni richieste per il servizio ADE ADULTI sono:

- interventi educativi a favore del disabile nei suoi diversi contesti di vita, per sviluppare e/o mantenere le abilità e le autonomie conseguite;
- interventi di sostegno per favorire la socializzazione, un adeguato rapporto con la realtà e con diversi contesti di riferimento, attraverso il mantenimento ed il rafforzamento delle relazioni familiari e sociali;
- sostegno all'integrazione sociale ed al benessere delle persone con disabilità che, a causa della situazione

- ambientale, familiare o personale, si trovano in una condizione di solitudine ed emarginazione,
- interventi di supporto e accompagnamento verso la vita autonoma;
 - interventi di accompagnamento all'utilizzo di altri servizi ed enti, di conoscenza ed adattamento alle risorse del territorio di riferimento;
 - sostegno alla famiglia, ove opportuno, per favorirne la funzione di aiuto;
 - interventi socio-educativi atti alla realizzazione di attività ricreative e di fruizione delle occasioni culturali e di socializzazione del territorio, eventualmente in collaborazione con altri soggetti;
 - sostegno all'integrazione sociale ed al benessere delle persone in carico ai Servizi Sociali Territoriali che, a causa della situazione ambientale, familiare o personale, si trovano in una condizione di solitudine, emarginazione e vulnerabilità.

Le prestazioni socio-educative indicate s'intendono comprensive di:

- ✓ valutazione educativa e formulazione di un progetto educativo complessivo che tenga conto di tutto il sistema di relazioni;
- ✓ intervento educativo personalizzato al soggetto minore o disabile o fragile nel contesto familiare, eventualmente anche in raccordo con altre agenzie presenti sul territorio (es. scuole, CAG; ecc.) sulla base di un progetto educativo individualizzato elaborato dal servizio competente;
- ✓ raccordo con l'équipe territoriale competente titolare del caso per garantire l'organicità degli interventi, sulla base del progetto concordato;
- ✓ raccordo con i singoli Comuni di residenza dei minori, con il referente per l'Azienda, con il servizio competente che ha la titolarità del caso per la condivisione e la verifica del progetto;
- ✓ riunioni periodiche con l'équipe;
- ✓ stesura relazione di chiusura e verifica del progetto anche per inoltro ai Tribunali.

EDUCATIVA di GRUPPO

Gli obiettivi e le prestazioni sono riportati nel paragrafo precedente.

Sono previste attività di gruppo qualora la condizione individuale ne definisca l'opportunità e siano confacenti agli obiettivi della presa in carico di ciascun soggetto coinvolto. È indispensabile definirli per omogeneità di bisogni ed interessi dei soggetti coinvolti. In questo caso, l'attività educativa deve tenere conto sia degli obiettivi individuali che del gruppo e si avvale di contesti territoriali dove sia possibile sperimentare attività di socializzazione, di autonomia e di integrazione volte all'inclusione dei soggetti coinvolti.

Si intende la realizzazione di attività socializzanti da effettuarsi in piccoli gruppi, con un minimo di 2 persone e, in base agli obiettivi dell'intervento, si prevede anche un numero max di famigliari/ minori/ adulti da coinvolgere.

Si prevede la possibilità di interventi socio-educativi atti alla realizzazione di attività educative domiciliari o territoriali, e di attività ricreative (laboratori pratico- esperienziali, gite...) e di socializzazione, anche in collaborazione con altri soggetti e agenzie educative del territorio.

Possono essere coinvolti:

- famiglie con minori / individui per cui è attiva una presa in carico sociale
- famiglie con minori / individui o minori per cui non è attiva una presa in carico sociale ma sono attenzionati dal servizio sociale e presentano un bisogno relazionale
- famiglie con minori/ individui per cui non è attiva una presa in carico sociale ma sono funzionali alla

creazione di rete solidale all'attivazione del dispositivo della vicinanza solidale.

L'educatore avrà il ruolo di facilitatore di rete e potrà farlo introducendo competenze educative, ludiche e ricreative.

I luoghi individuabili dovranno essere prioritariamente sul territorio di residenza dei beneficiari coinvolti, accessibili e gratuiti. Qualora il territorio non offrisse spazi di cui sopra, si valuta la possibilità di utilizzare spazi altri messi a disposizione dagli enti accreditati riconoscendo loro un eventuale rimborso economico.

L'attività di gruppo può essere o esclusiva o integrativa dell'attività educativa individuale.

L'avvio di ogni gruppo deve avvenire attraverso la stesura di un Progetto che deve essere condiviso con i servizi e loro trasmesso, che contenga obiettivi, numero dei partecipanti, articolazione dell'attività stessa, sede, durata, indicazione del monte ore complessivo e, qualora necessario, accompagnamento educativo alla sede dell'attività.

Si riconosce n. 1 voucher per ogni ora di attività per ogni educatore coinvolto e pertanto non verrà riconosciuto un voucher per ogni nucleo/minore/ individuo coinvolto.

Verrà riconosciuto inoltre, per tutti gli interventi di gruppo, il rimborso chilometrico per l'eventuale trasporto dei beneficiari.

Per la tipologia del servizio non è prevista la compartecipazione della famiglia sul voucher educativa di gruppo e l'onere è a carico del comune o a carico di finanziamenti specifici.

Per agevolare l'organizzazione i gruppi dovranno essere composti da individui dimoranti sullo stesso comune o in comuni limitrofi.

Nel caso di gruppi laboratoriali che prevedano anche la compresenza della figura di un esperto esterno (es. Video Maker, artista ...) sarà preventivamente valutato e autorizzato dal Comune /dai Comuni di residenza dell'utente/utenti l'eventuale costo aggiuntivo da riconoscere all'Ente accreditato.

ATTIVITA' IN FORMA TELEMATICA A DISTANZA

In situazioni sociali straordinarie e particolari e/o qualora ritenuto opportuno nell'ambito del progetto educativo è possibile attivare, in toto o in parte, l'attività in forma telematica a distanza. Tali interventi devono essere autorizzati e proposti dal servizio inviante.

Tipologia del personale coinvolto nel servizio

Il servizio deve prevedere la presenza della figura di:

❖ **Coordinatore:** titolo di educatore professionale o titolo equipollente, laurea in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, pedagogiche, sociologiche o di servizio sociale ed esperienza nello specifico settore documentata da almeno 3 anni;

❖ **Educatore:** in possesso di adeguata professionalità, come di seguito specificato:

1. EDUCATORE CON TITOLO (inquadrate almeno a livello D2 del vigente CCNL delle Cooperative Sociali o

equivalente, in coerenza con le mansioni richieste)

- diploma di laurea triennale L19 (educatore professionale socio-pedagogico);
- qualifica di educatore professionale socio-pedagogico acquisita ai sensi dei commi 597 e 598 della L. 205/2017 così come modificata dall'art.1 comma 517 e 537 della L.145/2018;
- diploma di educatore ai sensi della l.r. 95/1980 (d.c.r. n. III/276 del 21 maggio 1981) e della d.c.r. n. IV/1269 del 28 febbraio 1989;
- diploma di laurea abilitante di un corso di laurea della classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione (educatore professionale socio-sanitario), fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 (comma 596 della L 205/2017), dalla L. 3 del 2018 e dal D.M. 13 marzo 2018;
- diploma di laurea abilitante nelle classi di laurea magistrale LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi, LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education con la quale viene attribuita la qualifica di pedagogo;
- Laurea in Scienze e Tecniche psicologiche L24 - Laurea LM-51;
- Laurea in Sociologia L40 – Laurea LM-88;
- Laurea Servizio Sociale L39.
- Attestato di competenza di Assistente all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni e degli studenti con disabilità. Rilasciato, attraverso il sistema informativo regionale, ai sensi del D. Lgs. del 16 gennaio 2013, n. 13 e della legge regionale n. 19/2007

Ai sensi del comma 599 della L. 205/2017, possono continuare a svolgere l'attività di educatore, coloro che, alla data di entrata in vigore della L 205/2017, hanno svolto detta attività per un periodo minimo di dodici mesi, anche non continuativi, documentata mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

2. EDUCATORE SENZA TITOLO (inquadrate almeno a livello D1 del vigente CCNL delle Cooperative Sociali o equivalente, in coerenza con le mansioni richieste)

Solo in via eccezionale, in assenza di personale con i titoli di studio sopra indicati, il soggetto accreditato potrà richiedere formalmente all'Azienda, previa valutazione da parte dell'Azienda ASPA del curriculum dello stesso e dell'opportunità di abbinamento con il destinatario dell'intervento, di impiegare personale educativo in possesso del seguente titolo:

- diploma professionale/istruzione di grado superiore (almeno quadriennale) e/o diploma di laurea diverso dai titoli di studio previsti dal punto 1. con comprovata esperienza di almeno 3 anni in ambito socio-educativo ed esperienza specifica in area minori o disabili.

Il personale in servizio alla data 06.06.2022 con regolare contratto CCNL nel quale è specificato il profilo di operatore socio educativo/educatore presso soggetti accreditati, che non ha acquisito i titoli di studio sopra

elencati né quanto riferito all'art. 1 della Legge n. 205/17 ai commi da 595 a 598, può continuare ad esercitare il ruolo di operatore socio educativo in continuità con il medesimo soggetto gestore.

Resta inteso che il personale attualmente in forza all'ente accreditato, non in possesso dei suddetti titoli, a sostegno della continuità assistenziale-educativa a favore del minore, eserciterà il servizio limitatamente all'a. S. in corso e non oltre il 30 giugno 2023.

Richiamata la D.G.R. n. XII/312 del 15/05/2023 "Aggiornamento delle linee guida per i servizi di inclusione scolastica (trasporto e assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale) a favore degli studenti con disabilità frequentanti l'istruzione secondaria di secondo grado e l'istruzione e formazione professionale;

Richiamata la D.G.R. n. XII/4498 del 03/06/2025 "Regolamentazione dello standard professionale e formativo dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni e degli studenti con disabilità, in attuazione delle linee guide approvate in conferenze delle regioni e delle province autonome" che introduce un nuovo standard formativo e professionale per l'Assistente all'autonomia e comunicazione personale destinato a studenti con disabilità intellettiva, psichica o fisica;

E' richiesto a tutti gli educatori attualmente in forza all'ente accreditato e che risultano essere EDUCATORI SENZA TITOLO di visionare le "Linee guida per la descrizione della qualificazione di assistente all'autonomia e della comunicazione personale degli alunni e degli studenti con disabilità" approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 7 maggio 2025 e a regolamentare la propria posizione acquisendo il titolo richiesto

Fino al termine dei corsi organizzati (anno formativo 2025/26), è autorizzato l'impiego di personale con: Diploma + almeno 2 anni di esperienza in assistenza educativa, maturata entro il 30 giugno 2025 o alla fine dell'anno 2024/25. Tale termine potrà subire variazioni in caso di ulteriori disposizioni normative.

Valori economici del voucher

Il valore del voucher è corrispondente allo standard quali-quantitativo delle prestazioni oggetto di accreditamento nel rispetto dei contratti e delle leggi vigenti.

Il valore orario del voucher sociale è nell'ordine di:

TIPOLOGIA SERVIZIO	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) Settembre 2025- agosto 2026	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) Settembre 2026- agosto 2027	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) Settembre 2027- agosto 2028
ADM/ADE EDUCATORE	26,00	26,37	26,85

In caso di impiego di personale con i titoli di studio di cui al punto 2. (Educatore senza Titolo), il valore orario del voucher sociale è nell'ordine di:

TIPOLOGIA SERVIZIO	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) Settembre 2025- agosto 2026	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) Settembre 2026- agosto 2027	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) Settembre 2027- agosto 2028
ADM/ADE EDUCATORE SENZA TITOLO	24,96	24,96	25,43

Il voucher sociale corrisponde ad un accesso da parte dell'educatore a domicilio dell'utente ed ha una durata di 60 minuti, che includono 55 minuti di prestazione diretta con l'utente e il suo contesto familiare e 5 minuti dovuti al trasferimento dell'operatore.

L' erogazione delle prestazioni, la loro durata e il numero di operatori necessari saranno concordati tra le parti (operatori sociali referenti e coinvolti, coordinatore ed il referente individuato dall'Azienda ASPA).

L'orario di svolgimento dovrà essere compreso tra le ore 07:00 e le 19:00 dal lunedì al venerdì e il sabato tra le ore 07:00 e le ore 12:00, esclusi i giorni festivi.

In caso di assenza non comunicata dell'utente, viene comunque riconosciuto un voucher pari a 30 minuti. In caso di assenza comunicata nell'arco delle 24 h precedenti non viene riconosciuto nulla. Se la mancata comunicazione dell'assenza si ripete per più di 2 volte verrà riconosciuta 1 h intera e sarà occasione di rivedere con la famiglia l'organizzazione del servizio (livello di aderenza e partecipazione)

Viene riconosciuto all'ente accreditato un voucher di 60 minuti per l'attività indiretta funzionale all'attivazione ADM/ADE feriale per ogni nuovo beneficiario.

Il monte ore mensile, corrispondente a ogni voucher è comprensivo delle **ore diretta utenza** (es. attività con la famiglia/ gruppo/ beneficiario) e **diretto servizio** (es. attività di equipe/ monitoraggio disposte dal servizio referente). Le ore sopracitate sono ricomprese e non possono eccedere il **monte ore complessivo-monte ore totale**.

Si prenda ad esempio: per un voucher di 12 ore mensili, nel caso in cui il servizio referente chieda lo svolgimento di 2 ore di equipe, quel mese rimangono 10 ore da svolgere a diretto contatto con l'utenza.

Sono ritenute **attività indirette**, non detraibili al monte ore indicato nel voucher ma già incluse nel corrispettivo orario già riconosciuto all'ente accreditato (valore omnicomprensivo):

- Le ore svolte per la stesura della relazione educativa (relazione osservazione o di aggiornamento);
- l'attività svolta dal coordinatore dell'ente accreditato con il servizio committente,
- cura delle comunicazioni inerenti alla gestione della casistica e del servizio nel suo complesso e di eventuali relazioni di aggiornamento
- attività di formazione/supervisione organizzate dall'ente accreditato per il proprio personale
- Compilazione e invio del prospetto mensile delle ore effettuate controfirmate dalla famiglia presso la quale si presta servizio.

Per lo spostamento dal domicilio dell'utente a diversa sede (situata fuori dal territorio del comune di residenza/ domicilio della persona o dall'ambito) per lo svolgimento di attività educative previste nel progetto individualizzato, dovrà essere concordato un riconoscimento di rimborso all'Ente accreditato pari a 0,30€ /km percorso.

Modalità di erogazione del voucher e attivazione del servizio

L'Azienda e l'Ente Accreditato, tramite la Cartella Sociale Informatizzata CSI e le relative applicazioni, garantiranno la gestione dell'intero processo di erogazione del voucher.

1. Il Servizio Tutela o il Servizio Sociale Comunale compila e trasmette la richiesta di attivazione del servizio ADM/ADE al referente della cooperativa ed effettuano una prima presentazione del caso.

In questa fase di attivazione viene presentata la situazione e riconosciuto all'ente accreditato (1h di attivazione secondo Valori economici Educatore con Titolo) comprensiva di passaggio di informazioni dal Servizio sociale al Coordinatore di servizio/educatore ed eventuale passaggio informazioni dal Coordinatore di servizio all'educatore da incaricare

Tale incontro è finalizzato alla presentazione della situazione, alla definizione del calendario, alla condivisione degli obiettivi e della durata del progetto.

2. Il Coordinatore del Servizio dopo aver raccolto le informazioni dal Servizio sociale sulla famiglia da supportare, individua (entro 10 giorni lavorativi salvo situazioni di urgenza per le quali la tempistica verrà definita sulla specificità del caso) tra i suoi operatori quello più idoneo allo svolgimento della mansione e lo incarica come operatore in abbinamento alla famiglia.

3. Sulla base dei bisogni evidenziati, l'operatore incaricato sui servizi di ADM/ADE dell'Ente accreditato dopo una prima osservazione, ed entro 30 giorni dall'attivazione del servizio, elabora il Progetto individualizzato su modello di ASPA, condiviso con i Servizi Sociali Comunali e la famiglia dell'utente. Il Progetto individualizzato deve essere sottoscritto, per accettazione degli impegni che comporta, da parte del richiedente o di un suo familiare, dall'Assistente sociale comunale e dal Coordinatore dell'Ente accreditato.

In base a progettazioni e finanziamenti specifici verranno adottate modalità di attivazione, erogazione e monitoraggio di volta in volta consentite

L'attivazione del dispositivo dell'ADM e ADE avviene mediante la seguente procedura:

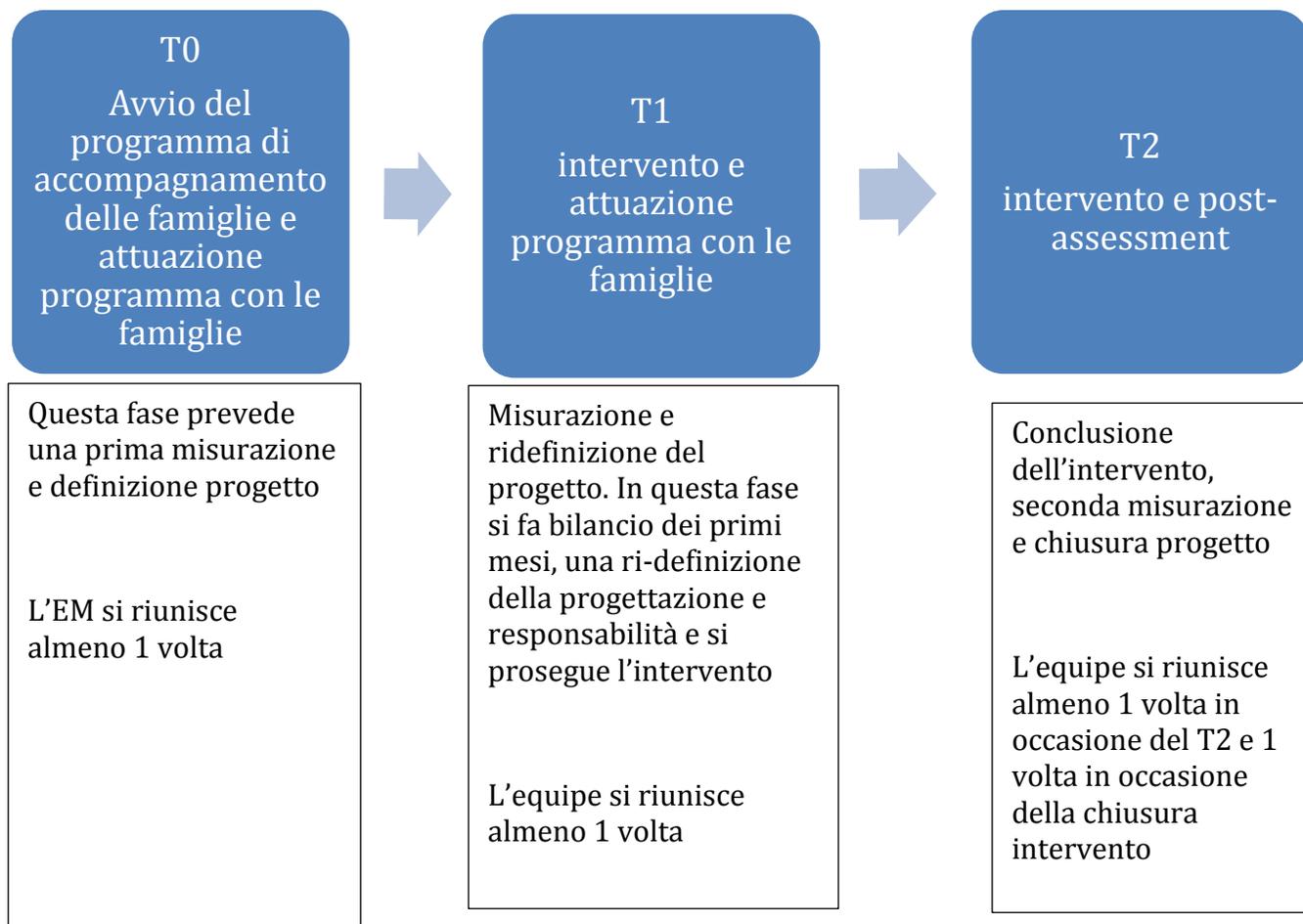
L'educativa MINORI E ADULTI prevede un massimo di 12 mesi di intervento, prorogabili di ulteriori 6 mesi. In casi eccezionali valutati dall'equipe si possono prevedere ulteriori mesi di proroga.

Il numero di ore erogate mensilmente dipende dall'intensità di intervento che deriva dalla valutazione del case manager.

Si ricorda che per alcuni casi, ad esempio i casi decretati da A.G., viene dato specifico monte ore dall'autorità giudiziaria

È possibile il recupero delle ore non svolte, per le motivazioni non imputabili al soggetto accreditato, nei mesi successivi entro il termine di durata del progetto, divise per annualità solare.

I tempi di intervento coincidenti con i monitoraggi sono almeno 3/4 nell'arco della durata dell'intero progetto e sono ricompresi nel valore totale del progetto in quanto attività diretta con il servizio e/o i beneficiari (genitori, bambini...)



T0: L'equipe multidisciplinare svolge un'analisi iniziale dei bisogni e una prima progettazione degli interventi

T1: L'equipe multidisciplinare svolge un'analisi in itinere dei bisogni e una ri-progettazione degli interventi

T2: L'equipe multidisciplinare svolge un'analisi finale dei bisogni e una possibile riprogettazione degli interventi

TEMPISTICHE CONSEGNA DOCUMENTAZIONE E CALENDARIO DEGLI INCONTRI

- È prevista la consegna del progetto personalizzato al servizio sociale del comune inviante **entro un mese** dall'avvio dell'intervento.
- È prevista la consegna della prima relazione di osservazione **entro i primi 3 mesi** dall'avvio dell'intervento, le

relazioni di monitoraggio, a seguire, saranno a cadenza trimestrale fino alla conclusione del progetto.

- L'educatore, grazie al suo rapporto di vicinanza alla famiglia, potrà aggiornare di volta in volta le micro progettazioni e accompagnare la famiglia nella realizzazione della stessa.
- Sono previsti **un minimo di tre incontri** annui di monitoraggio di verifica con i servizi sociali a cui l'educatore è tenuto a partecipare.
- In fase di post-assessment (**chiusura intervento**) si prevede la consegna della relazione di verifica finale entro 30 gg dalla chiusura dell'intervento.
- Le relazioni devono essere trasmesse al Servizio sociale territoriale o, per i casi decretati, alla Tutela Minori/Minori e Famiglia e dovranno essere trasmesse in via formale dal coordinatore del Servizio
- Si richiede la compilazione del prospetto ore mensile da inviare firmato dalla famiglia e dall'educatore insieme alle rendicontazioni mensili.

TAVOLI OPERATIVI DI CONFRONTO

Saranno convocati incontri periodici del Tavolo d'Ambito sulla domiciliarità educativa, con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti – ASPA, Comuni, Assistenti Sociali, Cooperative accreditate al fine di garantire un coordinamento efficace, favorire il confronto tra le diverse realtà operative e promuovere una progettazione condivisa degli interventi educativi a beneficio degli alunni e delle loro famiglie.

Allegati a disposizione degli enti accreditati:

*Modello progetto individualizzato dell'intervento/ relazioni di aggiornamento
Modulo mensile riepilogo ore da far controfirmare alle famiglie*